

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 2
N. 452/AV2 DEL 31/03/2015**

Oggetto: PIANO AZIONI POSITIVE (P.A.P.) PERIODO 2015-2017 – APPROVAZIONE.

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 2**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTE la DGRM n. 34 del 20/01/2014 ad oggetto: “L.R. n. 13/2003 - Nomina dei Direttori di Area Vasta dell’Azienda Sanitaria Unica Regionale” e la determina del Direttore AV2 n. 165 del 06/02/2014 ad oggetto: “Insediamento del Dott. Giovanni Stroppa quale Direttore dell’Area Vasta 2”.

VISTA l’attestazione del Responsabile del Procedimento U.O. Bilancio - dr.ssa Maria Grazia Maracchini e del Dirigente Amministrativo Servizio Controllo di Gestione dott.ssa Maria Letizia Paris in riferimento al bilancio annuale di previsione;

- D E T E R M I N A -

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente determina;
2. Approvare per le motivazioni espresse nel documento istruttorio, il Piano di Azioni Positive (P.A.P.) per il periodo 2015-2017, allegato alla presente determina di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. Dare atto che lo stesso potrà essere oggetto delle modifiche e/o integrazioni che si renderanno necessarie nel corso del triennio, anche per effetto di rilievi e/o richieste da parte dell’istituendo C.U.G.;
4. Dare atto altresì che dall’adozione della presente determina non derivano oneri a carico del Budget di questa AV2 e del Bilancio ASUR.
5. Trasmettere il presente atto, alla Consigliera Regionale di Parità territorialmente competente, alle OO.SS. aree contrattuali Comparto e Dirigenze e alla RSU personale dell’area Comparto di questa Area Vasta 2;

6. Pubblicare il P.A.P. sul sito di questa Area Vasta 2, in modo da consentirne la massima diffusione e conoscenza.
7. Dare atto che la presente determina non è soggetta al controllo Reg.le ed è efficace dal giorno della pubblicazione sul sistema attiweb-salute albo pretorio informatico, a norma dell'art. 28 L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 36/2013.
8. Trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

IL DIRETTORE AREA VASTA 2
Dott. Giovanni Stroppa

.....

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE

U.O. BILANCIO E SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE:

Le sottoscritte, visto quanto dichiarato nel presente atto dal Dirigente Responsabile dell'U.O.C. Personale, attestano dall'adozione del presente atto non derivano oneri economici a carico dell'Azienda.

Servizio Controllo di Gestione
Il Dirigente Amministrativo
Dott.ssa M. Letizia Paris

U.O. Bilancio
Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa M. Grazia Maracchini

La presente determina consta di n. 12 pagine di cui n. 6 pagine di allegati in formato cartaceo pubblicati in pdf che formano parte integrante della stessa.

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -
(U.O.C. GESTIONE PERSONALE)**

Premesso che il Decreto Legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” che a norma dell’art. 6 della Legge 28/11/2005, n. 246 riprende e coordina in un unico testo le disposizioni e i principi di cui al D. Lgs. 23/05/2000 n. 196 “Disciplina dell’attività delle consigliere e di consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive” ed alla legge 10/04/1991 n. 125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo e donna nel lavoro”.

Richiamato l’art. 48 del predetto D. Lgs. n. 198/2006, che testualmente prevede:

“1. Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall’articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell’ambito del comparto e dell’area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all’articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l’altro, al fine di promuovere l’inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell’articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.

A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l’eventuale scelta del candidato di sesso maschile e’ accompagnata da un’esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l’articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

2. Resta fermo quanto disposto dall’articolo 57, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”

Vista la Direttiva del 23 Maggio 2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni della pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, che richiamava le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa e prescriveva l’adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche.

Considerate le novità introdotte dal D.Lgs. 81/2008, come integrato dal D.Lgs. 106/2009 e le modifiche apportate al D.Lgs. 198/2006 dal D. Lgs. 5/2010 (attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione e impegno).

Visto il D. Lgs. 27/11/2009 n. 150 in materia di interventi di razionalizzazione dell’amministrazione pubblica e l’art. 21 della Legge 04/11/2010 n. 183, che apportando modifiche agli art. 1,7 e 57 del Decreto Legislativo 165/2001 prevede in particolare che le pubbliche amministrazioni

costituiscono al proprio interno, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità ed i comitati paritetici sul fenomeno mobbing.

Vista la direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 04/03/2011 che detta le linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia.

Ritenuto di dover provvedere, in ossequio alle disposizioni normative citate, all'adozione del Piano Azioni Positive previsto dall'art. 48 del D.Lgs. 196/2006 per il triennio 2015-2017, che rappresenta un importante strumento programmatico per introdurre "Azioni positive" all'interno del contesto organizzativo e di lavoro di questa Area Vasta n. 2 e che lo stesso è finalizzato all'attuazione delle leggi sulle pari opportunità di cui sopra.

Dato atto che la Consigliera di Parità territorialmente competente ha espresso parere positivo al P.A.P. di cui in allegato.

Per quanto sopra esposto, viste la Legge Regionale n°17 dell'1/8/2011, avente ad oggetto "Ulteriori modifiche della Legge Regionale 20 giugno 2003, n. 13: "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale", della Legge Regionale 17 luglio 1996, n. 26: "Riordino del Servizio Sanitario Regionale" e modifica della Legge Regionale 22 novembre 2010, n. 17"; la DGRM n. 34 del 20/01/2014 ad oggetto: "L.R. n. 13/2003 – Nomina dei Direttori di Area Vasta dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale"; la determina del Direttore AV2 n. 165 del 06/02/2014 ad oggetto: "Insediamento del Dott. Giovanni Stroppa quale Direttore dell'Area Vasta 2" si propone l'adozione della seguente

DETERMINA DEL DIRETTORE DELL'AREA VASTA 2

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente determina;
2. Di approvare per le motivazioni espresse nel documento istruttorio, il Piano di Azioni Positive (P.A.P.) per il periodo 2015-2017, allegato alla presente determina di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. Di dare atto che lo stesso potrà essere oggetto delle modifiche e/o integrazioni che si renderanno necessarie nel corso del triennio, anche per effetto di rilievi e/o richieste da parte dell'istituendo C.U.G.;
4. Di dare atto altresì che dall'adozione della presente determina non derivano oneri a carico del Budget di questa AV2 e del Bilancio ASUR.
5. Di trasmettere il presente atto, alla Consigliera di Parità territorialmente competente, alle OO.SS. aree contrattuali Comparto e Dirigenze e alla RSU personale dell'area Comparto di questa Area Vasta 2;
6. Di pubblicare il P.A.P. sul sito di questa Area Vasta 2, in modo da consentirne la massima diffusione e conoscenza.

7. Di dare atto che la presente determina non è soggetta al controllo Reg.le ed è efficace dal giorno della pubblicazione sul sistema attiweb-salute albo pretorio informatico, a norma dell'art. 28 L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 36/2013.
8. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

ASUR-AREA VASTA N. 2
U.O.C. Gestione Personale
Il Responsabile
Dott.ssa Lorella Pietrella

.....
- ALLEGATI -

Piano Azioni Positive (P.A.P.) in formato cartaceo che verrà pubblicato in .pdf